

L'INAUGURAZIONE. L'esposizione è visitabile al Centro fiera di Montichiari fino a domenica 7 novembre

Al via «Rassegna Antiquaria» coniuga antico e moderno

Nei padiglioni oltre 100 espositori di mobili, dipinti, gioielli e sculture. Con le novità degli oggetti vintage e dell'arte contemporanea

Manuel Venturi

La parola «antiquariato» riporta subito alla mente i colori caldi dei mobili settecenteschi, il loro legno che resiste al tempo, linee morbide e ricercate.

La «Rassegna antiquaria», che ieri ha aperto i battenti nel Centro fiera di Montichiari, offre tutto questo ma anche qualcosa in più, che la distingue dalle altre esposizioni: da quest'anno si apre anche al moderno, con piccoli spazi dedicati all'arte contemporanea e al vintage. «La contaminazione tra l'antico ed il moderno è d'effetto - assicura Silvia Dalcò, curatrice dell'esposizione -; inoltre, la presenza di elementi contemporanei richiama l'attenzione di un pubblico più giovane rispetto alle passate edizioni, che in questo modo può scoprire anche le bellezze dell'antiquariato».

Girando per gli stand, l'offerta di certo non manca: dai dipinti ai mobili, dai libri ai tappeti e alle sculture, passando per le ceramiche, i gioielli e gli oggetti di arredamento, la fie-

ra offre l'occasione per soddisfare ogni desiderio dei collezionisti e degli appassionati, che ogni anno arrivano a Montichiari in cerca di occasioni e pezzi unici. «Passeggiando tra gli espositori sembra di tornare indietro nei secoli, apprezzando l'abilità artigianale ed artistica dei nostri antenati - commenta Giuseppe Romele, vicepresidente della Provincia di Brescia - La loro intelligenza e il loro spirito di sacrificio sono arrivati fino a noi, offrendoci capolavori assoluti di cui dobbiamo fare tesoro e tramandarne i valori».

SECONDO ELENA ZANOLA, sindaco di Montichiari, «questa è la rappresentazione della vita e della famiglia, che racchiudono valori che si trasmettono da generazioni: gli oggetti esposti sono vere opere d'arte, dimostrazione dell'ingegno umano». La «Rassegna antiquaria», giunta alla ventesima edizione, quest'anno può contare su più di cento antiquari provenienti da tutta Italia, e resterà aperta fino a domenica 7 novembre. Da notare che tra i dipinti cresce il nu-



Il taglio del nastro per l'edizione 2010 della «Rassegna Antiquaria» al Centro Fiera di Montichiari FOTOLIVE

Silvia Dalcò:
«La presenza di elementi contemporanei richiama visitatori più giovani»

Giuseppe Romele:
«L'abilità manuale e i sacrifici di chi realizzò questi oggetti e arredi arriva sino a noi»

mero dei pittori bresciani, segno del radicamento dell'esposizione nel territorio e che la considerazione per gli artisti di «casa» sta crescendo.

MA LE NOVITÀ non finiscono qui: «Pur essendo in linea con la tradizione, quest'anno si potranno ammirare anche «spot» di arte contemporanea, accessori vintage e bigiotteria americana d'epoca, affiancando così ai capolavori dell'arredamento sei-settecenteschi le nuove tendenze - sottolinea Dalcò - Il tutto in un ambiente accogliente, una sorta di cittadella con larghi vialetti che accompagna il visitatore e gli permette di ammirare le opere esposte in assoluta libertà».

Ezio Zorzi, direttore del Centro Fiera del Garda di Montichiari, mette in risalto un ulteriore aspetto: «Mentre negli ultimi anni molte fiere antiquarie sono state costrette a dimezzare lo spazio espositivo o sono state addirittura cancellate, la rassegna montecclarensese cresce, sia per numero di espositori che a livello qualitativo, e sa richiamare un numero di visitatori sempre molto elevato».

Nonostante la crisi, dunque, Brescia si conferma terreno fertile per gli appassionati di antiquariato, che si rivolgono sempre più spesso a questo settore per fare investimenti di prestigio. ♦